



PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

MINISTERO dell'ISTRUZIONE, dell'UNIVERSITA' e della RICERCA

(di seguito denominato MIUR)

E

ISTITUTO SUPERIORE per la PROTEZIONE e la RICERCA AMBIENTALE)

(di seguito denominato ISPRA)

L'Alternanza scuola-lavoro nel settore ambientale quale strumento di ricerca e di innovazione

negli istituti superiori di secondo grado

8

VISTO

- la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 che stabilisce le forme e le condizioni particolari di autonomia degli enti territoriali e delle istituzioni scolastiche;
- la legge 15 marzo 1997, n. 59 e in particolare l'art. 21, recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;
- la legge delega 28 marzo 2003, n. 53 per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale;
- la legge 13 luglio 2015, n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;
- il Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n. 77 "Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, a norma dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53";
- il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, contenente il Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche;
- il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87 recante norme concernente il riordino degli Istituti professionali, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n.133;
- il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 88 recante norme concernenti il riordino degli Istituti tecnici ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
- il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89 Regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
- il Decreto Interministeriale 211 del 7 ottobre 2010, "Regolamento recante indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani degli studi previsti per i percorsi liceali di cui all'articolo 10, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, in relazione all'articolo 2, commi 1 e 3, del medesimo regolamento."
- la direttiva del MIUR 28 luglio 2010 n. 57 "Linee guida per il passaggio al Nuovo Ordinamento degli Istituti Tecnici a norma dell'art. 8, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010 n. 88;

- la direttiva del MIUR 28 luglio 2010 n. 65 "Linee guida per il passaggio al Nuovo Ordinamento degli Istituti Professionali a norma dell'art. 8, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010 n. 87;
- la Direttiva 16 gennaio 2012, n. 4 Linee Guida per il secondo biennio e quinto per i percorsi degli Istituti Tecnici a norma dell'articolo 8, comma 3, del marzo 2010, n. 88;
- la Direttiva 16 gennaio 2012, n. 5 Linee Guida per il secondo biennio e quinto anno per i percorsi degli Istituti Professionali a norma dell'articolo 8, comma 3, del D.P.R. 15 marzo 2010, n. 87;
- l'Atto di indirizzo concernente l'individuazione delle priorità politiche del MIUR per l'anno 2016, prot. N. 38 del 30 novembre 2015;
- le risoluzioni e gli atti dell'Unione europea in materia di istruzione, formazione e lavoro;

CONSIDERATO CHE

- l'ISPRA, possiede una pluriennale esperienza e Know how sulle tematiche dell'ambiente e della sua tutela, svolge attività di ricerca, consulenza strategica, assistenza tecnico-scientifica, sperimentazione e controllo, attività conoscitiva, di monitoraggio e valutazione, nonché di informazione e formazione, anche post-universitaria, in materia ambientale, con riferimento alla tutela delle acque, alla difesa dell'ambiente atmosferico, del suolo, del sottosuolo, della biodiversità marina e terrestre e delle rispettive colture, nonché alla tutela della natura e della fauna omeoterma, esercitando le funzioni già di competenza dell'APAT, dell'ICRAM e dell'INFS;
- Il MIUR si propone di rafforzare il raccordo tra scuola, mondo del lavoro e della ricerca al fine di offrire agli studenti opportunità formative di alto e qualificato profilo per l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro;
- Le Parti considerano gli Istituti d'istruzione secondari superiori, luoghi privilegiati e strategici per la crescita economica e sociale del Paese, per favorire un interscambio e un arricchimento reciproco tra i docenti delle Scuole e i ricercatori dell'ISPRA, al fine di diminuire il divario tra mondo della scuola e quello del lavoro ;
- il riordino del sistema d'istruzione promuove la realizzazione di un'offerta formativa secondo modelli flessibili, aperta ad un rapporto sistemico con il territorio, nel quale le Scuole possono assumere il ruolo di laboratori di ricerca e innovazione;
- il raccordo sinergico tra gli obiettivi educativi della Scuola, i fabbisogni professionali del mondo del lavoro, le innovazioni della ricerca scientifica e tecnologica nel settore ambientale è funzionale all'innalzamento

della qualità del servizio offerto dagli Istituti secondari superiori e al potenziamento di competenze sempre più coerenti alle esigenze e alla tutela dell'ambiente.

PREMESSO CHE

Il MIUR si propone di:

offrire agli studenti opportunità formative di alto e qualificato profilo nell'ottica dell'apprendimento permanente;

promuovere la qualificazione del servizio scolastico attraverso attività di informazione/formazione del personale, con l'apporto di esperti esterni sulle tematiche ambientali;

potenziare le attività dei laboratori tecnico-scientifici per la promozione della didattica laboratoriale finalizzata all'acquisizione di competenze;

sostenere le iniziative finalizzate alla costituzione e diffusione dei Comitati Tecnici Scientifici di istituto o di rete, al fine di assicurare le basi di una co-progettazione tra istituti formativi, mondo del lavoro e della ricerca .

L'ISPRA si propone di:

fornire conoscenze e attività mirate alle attuali tematiche ambientali;

assegnare i propri ricercatori per la realizzazione di attività formative;

coinvolgere le Agenzie Regionali e Provinciali per l'Ambiente (ARPA/APP), al fine di attivare una rete nazionale per la proposizione di buone pratiche ed esperienze agli studenti e ai docenti;

ospitare gli studenti in attività di alternanza scuola-lavoro da svolgere presso la propria struttura o in altre realtà del settore ambientale.

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1

(Finalità)

Le Parti, nel rispetto delle specifiche competenze, si impegnano a promuovere azioni volte a favorire forme strutturate di collaborazione tra sistema dell'istruzione e il mondo della ricerca.

Art. 2

(Obiettivi)

La collaborazione tra le Parti, nel rispetto dei principi di autonomia scolastica e delle scelte dei singoli Istituti scolastici in tema di Piano dell'offerta formativa, è finalizzata a realizzare i seguenti obiettivi:

- 1) orientare i giovani verso nuove prospettive di lavoro nel settore ambientale;
- 2) coniugare le finalità educative del sistema dell'istruzione con le esigenze del mondo produttivo e della ricerca, per il potenziamento dell'offerta formativa, dell'innovazione didattica e facilitare la transizione tra scuola e lavoro;
- 3) favorire l'acquisizione di crediti in altri ambienti di apprendimento in regime di Alternanza scuola-lavoro da parte degli studenti.

Art. 3

(Impegni)

Il MIUR si impegna a:

pubblicizzare il presente Protocollo d'intesa del proprio sito istituzionale, diffonderlo presso gli Uffici Scolastici Regionali e, per il loro tramite alle Scuole, le quali nel rispetto della propria autonomia, potranno integrare e ampliare l'offerta formativa secondo le finalità del presente Protocollo d'intesa;

promuovere progetti-pilota di alternanza scuola-lavoro nel settore ambientale quali strumenti di interazione tra scuola e impresa e a sperimentare modelli di valutazione e certificazione delle competenze acquisite dagli studenti nei suddetti percorsi;

ISPRA si impegna a:

collaborare direttamente con le Scuole, attraverso le sue strutture centrali e periferiche, nonché eventualmente tramite le Agenzie per l'Ambiente ad essa collegate, per la realizzazione di interventi formativi diretti agli studenti e ai docenti, secondo le modalità e le procedure definite dal Comitato di cui al successivo Art. 4;

consentire alle Istituzioni scolastiche l'accesso al proprio sito internet (www.isprambiente.gov.it), al fine di realizzare la massima diffusione delle informazioni e l'aggiornamento del personale scolastico;

promuovere, presso le proprie strutture centrali e periferiche, attività di alternanza scuola-lavoro per gli studenti degli Istituti di istruzione secondaria superiore;

R

fornire assistenza tecnica, a titolo gratuito, alle Scuole per la predisposizione di progetti mirati a rafforzare le strutture didattiche degli Istituti e a favorirne la crescita tecnico-culturale sui temi oggetto del presente Protocollo d'intesa.

Art. 4

(Comitato Tecnico Scientifico)

È costituito un Comitato paritetico, coordinato da un rappresentante del MIUR, con il compito di promozione, realizzazione e monitoraggio delle attività individuate nel presente protocollo d'intesa, sulla base di una programmazione annuale delle stesse.

Il Comitato predisporrà altresì, una relazione sui risultati conseguiti alla scadenza del presente Protocollo d'intesa.

La partecipazione a detto Comitato è a titolo gratuito e senza alcun onere per l'Amministrazione.

Art. 5

(Gestione e Organizzazione)

La Direzione Generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione cura la costituzione del Comitato di cui all'Art.4, nonché i profili gestionali e organizzativi, il coordinamento e la valutazione delle iniziative e attività realizzate a seguito del presente Protocollo d'intesa.

Art. 6

(Durata)

Il presente Protocollo d'intesa ha durata triennale, dalla data di sottoscrizione.

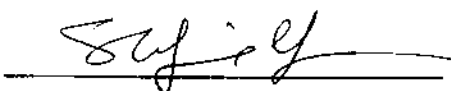
Art. 7

(Costi)

Non sono previsti oneri di alcun genere per le Parti per la realizzazione del programma di attività, a seguito del presente Protocollo d'intesa.

Roma, li 13 OTT. 2016

Il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Stefania Giannini



Il Presidente dell'Istituto Superiore per la
Protezione e la Ricerca Ambientale

